

Domande e risposte relative all'ingresso in Germania con riferimento al coronavirus SARS-CoV-2

Qui di seguito troverete le domande e risposte più importanti.

- Informazioni generali
- Diverse tipologie di zone a rischio
- Obbligo di effettuare un test
- Quarantena
- Domande relative ai lavoratori pendolari
- Domande relative alle aziende di trasporto
- Controlli

Informazioni generali

Quali sono le modalità di ingresso in Germania disciplinate dal decreto legislativo sul coronavirus?

Il decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania disciplina, in aggiunta alle disposizioni in materia di quarantena adottate dai Länder, l'applicazione uniforme degli obblighi di registrazione, test e certificazione. Ciò comprende l'obbligo valevole per tutti i viaggiatori che arrivano in aereo di sottoporsi a un test e di presentare il relativo attestato, nonché gli obblighi specifici in merito al test e alla relativa certificazione che devono soddisfare i viaggiatori in entrata, se l'ingresso nel territorio della Repubblica federale di Germania avviene dopo un soggiorno in una zona a rischio, ad alto tasso di incidenza o con diffusione di varianti del coronavirus situata all'estero.

Nel decreto sono altresì stabiliti gli obblighi a carico dei vettori di trasporto e degli operatori di reti mobili.

Diverse tipologie di zone a rischio

Che cosa si intende per "zona a rischio"?

Una zona a rischio è una **zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale di Germania** nella quale in base alla valutazione del Ministero federale della salute, d'intesa con il Ministero federale degli affari esteri ed il Ministero federale dell'interno, dei lavori pubblici e della patria, si è riscontrato un **rischio elevato di infezione** per il contagio con una determinata malattia trasmissibile grave, per es. un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2. Il centro epidemiologico tedesco RKI (Robert Koch-Institut) pubblica e aggiorna regolarmente un **elenco delle zone a rischio** in Internet sul proprio sito web:

<https://www.rki.de/risikogebiete>

Che cosa si intende per zona a rischio particolarmente elevato (talvolta definita anche come "zona ad alto rischio")?

In una zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale tedesca sussiste un rischio particolarmente elevato quando vi è un'incidenza particolarmente elevata di diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 ("**zona ad alto tasso di incidenza**") oppure quando i casi di determinate varianti del coronavirus SARS-CoV-2 che vi sono stati registrati sono numerosi e diffusi ("**zona con diffusione di varianti del coronavirus**").

Le **zone ad alto tasso di incidenza** possono essere zone nelle quali si registra un numero particolarmente elevato di casi, per es. quando il numero di nuovi contagi è un multiplo dell'incidenza giornaliera media degli ultimi sette giorni su 100.000 abitanti in Germania, e comunque quando il numero dell'incidenza giornaliera degli ultimi sette giorni è superiore a 200 casi.

Le **zone con diffusione di varianti del coronavirus** possono essere zone nelle quali si registra già un numero alquanto elevato e diffuso di una determinata variante (mutazione) del coronavirus SARS-CoV-2, la quale tuttavia non è ancora molto diffusa nel territorio nazionale e che si ritiene possa presentare un rischio particolare. Tali rischi particolari possono, tra l'altro, derivare dal fatto che per questa variante del coronavirus

- si riscontra una presunta o accertata maggiore trasmissibilità del virus,
- in presenza di altre proprietà si verifica una più rapida diffusione delle infezioni,
- si constata un aggravato decorso della malattia,
- oppure, in persone che hanno ricevuto una vaccinazione o già superato un'infezione da Covid, risulta notevolmente diminuita l'efficacia della risposta immunitaria contro la variante del coronavirus.

Il Ministero federale della salute, d'intesa con il Ministero federale degli affari esteri ed il Ministero federale dell'interno, dei lavori pubblici e della patria, valuta quali sono i paesi in cui attualmente sussiste un rischio particolarmente elevato di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2. Per sapere **quali sono attualmente le zone** classificate come zone ad alto tasso di incidenza e come zone con diffusione di varianti del coronavirus, potete consultare l'**elenco** reperibile sul seguente sito Internet:

<https://www.rki.de/risikogebiete>.

Come si fa a sapere se si proviene da una zona a rischio, da una zona ad alto tasso di incidenza o da una zona con diffusione di varianti del coronavirus?

Il centro epidemiologico tedesco RKI (Robert Koch-Institut) pubblica e aggiorna regolarmente in Internet un **elenco delle zone a rischio, delle zone ad alto tasso di incidenza e delle zone con diffusione di varianti del coronavirus**, reperibile sul sito web:

<https://www.rki.de/risikogebiete>.

La classificazione ufficiale delle rispettive zone come zone a rischio, zone ad alto tasso di incidenza oppure zone con diffusione di varianti del coronavirus ha effetto solo al termine del primo giorno successivo alla pubblicazione dell'accertamento delle diverse categorie nel sito web sopraindicato. Nell'elenco pubblicato a cura del centro epidemiologico tedesco RKI, accanto al nome del rispettivo paese o della regione è indicato fra parentesi **da quando la zona è considerata una zona a rischio, zona ad alto tasso di incidenza oppure zona con diffusione di varianti del coronavirus**. In fondo alla pagina troverete un riepilogo delle zone che, in un qualsiasi periodo di tempo nell'arco degli ultimi dieci giorni, erano state definite zone a rischio, ma attualmente non rientrano più in tale categoria.

Con quale frequenza viene aggiornata la classificazione ufficiale delle rispettive zone di destinazione di viaggio?

Il governo federale tedesco verifica sistematicamente quali zone vanno considerate come zone a rischio. Pertanto possono verificarsi modifiche anche a breve termine, soprattutto eventuali aggiunte all'elenco delle zone a rischio. La classificazione ufficiale delle rispettive zone come zone a rischio, zone ad alto tasso di incidenza oppure zone con diffusione di varianti del coronavirus ha effetto solo al termine del primo giorno successivo alla pubblicazione dell'accertamento delle diverse categorie nel sito web sopraindicato.

Perché si distingue fra zone a rischio e zone a rischio particolarmente elevato?

Occorre distinguere fra **zone ad alto rischio (zona a rischio)** e **zone a rischio particolarmente elevato** di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2. In una zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale tedesca sussiste un **rischio particolarmente elevato** quando vi è un'incidenza particolarmente elevata di diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 (**zona ad alto tasso di incidenza**) oppure quando i casi di determinate varianti del coronavirus SARS-CoV-2 che vi sono stati registrati sono numerosi e diffusi (**zona con diffusione di varianti del coronavirus**).

L'obiettivo di tale distinzione è di poter fronteggiare un rischio particolarmente elevato di contagio che sussiste in determinate zone, adottando un più rigoroso sistema di ingresso nel territorio tedesco. Nell'adottare un più rigoroso sistema di ingresso si intende limitare il più possibile l'introduzione del coronavirus SARS-CoV-2 ed evitare la rapida diffusione di nuove varianti del virus.

Obbligo di effettuare un test

In che cosa consiste il nuovo obbligo di effettuare un test valido per tutti i viaggiatori che arrivano in Germania in aereo?

A partire dal 30.03.2021 **tutti i viaggiatori che giungono nella Repubblica federale di Germania in aereo, prima del decollo sono tenuti ad esibire vettore di trasporto un certificato che comprova l'esito negativo del test.**

Tale obbligo in merito al test e alla relativa certificazione **vale a prescindere dal fatto che il luogo di partenza del viaggio sia situato o meno in una zona a rischio.**

Si tenga presente che l'obbligo di sottoporsi a un test prima del decollo vale anche per i passeggeri che fanno solo scalo in un aeroporto tedesco.

Il tampone per il test deve essere stato fatto non prima di 48 ore precedenti l'ingresso nella Repubblica federale tedesca.

Il nuovo obbligo in merito al test e alla relativa certificazione è valevole, in un primo tempo, fino al 12.05.2021 compreso.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente sito Internet:

<https://www.bundesgesundheitsministerium.de/coronavirus-infos-reisende/faq-testpflicht-einreisevo.html>

In che cosa consiste la strategia del doppio test?

La strategia del doppio test (o 'dei due test') prevede l'obbligo di effettuare un test ai fini dell'ingresso nel territorio nazionale, e in quasi tutti i paesi si chiede ai viaggiatori di sottoporsi volontariamente a un secondo test per poter terminare anticipatamente la quarantena, al più presto dal quinto giorno dopo la data d'ingresso nel territorio nazionale.

Si fa notare che dopo aver soggiornato in una delle zone con diffusione di varianti del coronavirus, a seconda di quanto stabilito dalla normativa regionale di un determinato Land, può essere esclusa la possibilità di terminare anticipatamente il periodo di quarantena.

L'obbligo di effettuare un test vale per tutti i viaggiatori che provengono da zone a rischio, zone ad alto tasso di incidenza o zone con diffusione di varianti del coronavirus?

Se nei dieci giorni precedenti l'ingresso in Germania avete soggiornato in una **zona a rischio** (tuttavia non: in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus), entro 48 ore dall'ingresso in Germania siete tenuti a presentare l'esito negativo di un test. Il **tampone** per il test deve essere stato fatto **non prima di 48 ore precedenti l'ingresso** (per determinare con precisione la data e l'ora dell'ingresso nel territorio nazionale, cfr. più avanti: "Qual è il momento esatto in cui avviene l'ingresso in Germania?").

I viaggiatori che giungono in Germania in aereo sono comunque tenuti a rispettare l'obbligo in merito al test e alla relativa certificazione da esibire già prima del decollo, a prescindere dal fatto che abbiano soggiornato o meno in una zona a rischio.

L'ufficio sanitario (Gesundheitsamt), nei dieci giorni successivi all'ingresso, ha il diritto di chiedere al viaggiatore di presentare l'esito negativo di un test.

Importante: Il criterio fondamentale non è (soltanto) il luogo di partenza del viaggio, bensì vanno prese in considerazione tutte le località in cui il viaggiatore ha soggiornato negli ultimi dieci giorni.

In determinati casi possono trovare applicazione **apposite deroghe** per persone che provengono da zone nelle quali il rischio di contagio è particolarmente elevato

(zone ad alto tasso di incidenza e zone con diffusione di varianti del coronavirus). Le persone che nei dieci giorni precedenti l'ingresso in Germania hanno soggiornato in una di queste zone, hanno l'obbligo di **sottoporsi a un test prima di intraprendere il viaggio per recarsi in Germania**, e prima della partenza sono tenute a presentare al vettore di trasporto (per es. alla compagnia aerea) l'esito negativo di un test oppure un certificato medico adeguato.

Anche nell'eventualità di controlli a cura della polizia federale (per es. controlli di frontiera all'aeroporto, o controlli in prossimità della frontiera quando si è arrivati per via terrestre dopo aver oltrepassato uno dei confini interni privi di controllo di frontiera) può essere chiesto al viaggiatore di esibire l'esito negativo di un test. Il **tampone** per il test deve essere stato fatto **non prima di 48 ore precedenti l'ingresso** (per determinare con precisione la data e l'ora dell'ingresso nel territorio nazionale, cfr. più avanti: "Qual è il momento esatto in cui avviene l'ingresso in Germania?"). Questo test deve soddisfare i requisiti indicati sul sito web <https://www.rki.de/tests> (per ulteriori informazioni in merito, cfr. più avanti: "Quali sono i test riconosciuti?").

Per i viaggiatori che provengono da zone a rischio nonché da zone ad alto tasso di incidenza si applicano inoltre anche le disposizioni regionali vigenti nei Länder, le quali prevedono l'obbligo di dieci giorni di quarantena, con la possibilità di sottoporsi a un secondo test per poter terminare anticipatamente la quarantena, a condizione che l'esito sia negativo.

Se si proviene da zone a rischio o da zone ad alto tasso di incidenza, normalmente un tale secondo test può essere effettuato al più presto dal quinto giorno dopo la data d'ingresso nel territorio nazionale. In tal caso, dopo aver ottenuto un esito negativo del test, la quarantena è terminata. L'autorità competente ha il diritto di controllare che sia stato fatto il secondo test, con esito negativo: tale verifica può essere fatta fino al scadenza del periodo di quarantena previsto originariamente, cioè sino alla fine del decimo giorno dopo la data d'ingresso in Germania.

Per i viaggiatori che provengono da zone con diffusione di varianti del coronavirus si applicano le disposizioni regionali vigenti nei Länder, le quali prevedono l'obbligo di quattordici giorni di quarantena; tuttavia in questo caso, anche sottoponendosi a un secondo test, non vi è alcuna possibilità di terminare anticipatamente la quarantena.

Essendo l'attuazione di tali disposizioni di competenza dei singoli Länder, siete pregati di informarvi sulle normative vigenti nel Land in cui intendete recarvi o soggiornare.

Qual è il momento esatto in cui avviene l'ingresso in Germania?

L'ingresso in Germania ai sensi del decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso si realizza con il soggiorno nel territorio della Repubblica federale di Germania.

Per i viaggiatori che arrivano in aereo, come ingresso in Germania può essere considerato il momento dell'atterraggio nell'aeroporto tedesco.

Per i viaggiatori che giungono in Germania con altri mezzi di trasporto (per via terrestre o per via di navigazione), l'ingresso in Germania ha luogo nel momento in cui il viaggiatore attraversa il confine con la Germania.

I passeggeri che fanno solo scalo in un aeroporto tedesco sono soggetti alle disposizioni in materia di ingresso in Germania ai sensi del decreto legislativo sul coronavirus? Ciò vale anche per i passeggeri che fanno sosta una zona internazionale di transito di un aeroporto tedesco?

Sì, anche i passeggeri che fanno solo scalo in un aeroporto tedesco sono soggetti alle disposizioni in materia di ingresso in Germania ai sensi del decreto legislativo sul coronavirus. Ciò vale per tutti i passeggeri in transito diretto, e pertanto anche per i passeggeri che, in attesa di proseguire il viaggio, fanno sosta in una zona internazionale di transito di un aeroporto tedesco.

Vi sono eccezioni che esentano dall'obbligo di effettuare un test?

Sono esentate dall'obbligo di effettuare un test le persone che non hanno ancora compiuto il sesto anno di età.

Per i passeggeri che viaggiano in aereo sono previste solo poche esenzioni dall'obbligo di effettuare un test (cfr. più avanti).

Per i viaggiatori che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione, eventuali esenzioni dipendono dalla **tipologia di zona a rischio (zona a rischio o zona ad alto tasso di incidenza)** nella hanno soggiornato nei dieci giorni precedenti l'ingresso nella Repubblica federale di Germania. Il criterio fondamentale non è soltanto il luogo di partenza del viaggio, bensì vanno prese in considerazione tutte le località in cui avete soggiornato negli ultimi dieci giorni. Le esenzioni previste per chi proviene da una zona ad alto tasso di incidenza sono soggette a condizioni più rigorose, poiché in una tale zona, per rapporto alle zone a rischio, sussiste un rischio particolarmente elevato di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2.

Attenzione: Per i viaggiatori che provengono da zone con diffusione di varianti del coronavirus non sono previste eccezioni che esentano dall'obbligo di effettuare un test.

Vale a dire che tutti i viaggiatori di età superiore ai sei anni che negli ultimi dieci giorni hanno

soggiornato in una tale zona devono essere in possesso di un certificato medico o dell'esito di un test che dimostra l'assenza di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2.

Le esenzioni non si applicano se dovessero **manifestarsi i sintomi tipici di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2** quali tosse, febbre, raffreddore oppure perdita dell'olfatto o del gusto.

Quali esenzioni dall'obbligo di effettuare un test prima del decollo si applicano per i passeggeri che si recano in Germania in aereo?

In caso di ingresso in aereo, le seguenti categorie di persone non sono tenute a sottoporsi a un test prima del decollo:

1. le persone che si recano nella Repubblica federale di Germania nell'ambito della propria attività professionale con l'obiettivo di effettuare il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci per via stradale, ferroviaria, aerea o di navigazione, **comunque** adottando le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni;
2. le persone che, in quanto parte di delegazioni ufficiali, rientrano in Germania atterrando all'aeroporto di Berlino-Brandeburgo presso il terminal aeroportuale riservato ai voli governativi oppure all'aeroporto di Colonia-Bonn, dopo aver soggiornato in una zona a rischio per meno di 72 ore.

L'obbligo di effettuare un test prima del decollo vale anche per i passeggeri che fanno solo scalo in un aeroporto tedesco.

Quali eccezioni si applicano per i viaggiatori che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione, dopo aver soggiornato in una zona a rischio?

Per i **viaggiatori che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione dopo aver soggiornato in una zona a rischio** (tuttavia non in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus), **le seguenti categorie di persone non sono tenute a sottoporsi a un test:**

3. le persone che sono solo transitate attraverso una zona a rischio, senza tuttavia farvi sosta;
4. le persone che entrano nel territorio della Repubblica Federale di Germania solo in transito verso altre destinazioni e che lasciano immediatamente il territorio della Repubblica Federale di Germania, completando senza indugio il viaggio di transito;
5. le persone che, in regime di traffico frontaliero locale, hanno soggiornato in una zona a rischio per meno di 24 ore, o che intendono soggiornare nella Repubblica federale di Germania per 24 ore al massimo;

6. le persone che si recano nella Repubblica federale di Germania nell'ambito della propria attività professionale con l'obiettivo di effettuare l'accompagnamento o il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci per via stradale, ferroviaria, aerea o di navigazione, **comunque** adottando le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni;
7. le persone che, in quanto parte di delegazioni ufficiali, rientrano in Germania atterrando all'aeroporto di Berlino-Brandeburgo presso il terminal aeroportuale riservato ai voli governativi oppure all'aeroporto di Colonia-Bonn, dopo aver soggiornato in una zona a rischio per meno di 72 ore;
8. per soggiorni di una durata inferiore a 72 ore:
 - a) le persone che si recano in Germania per far visita a parenti di primo grado, oppure a un coniuge, al/la convivente legale o partner riconosciuto che non ha la stessa residenza anagrafica, oppure in virtù di affidamento condiviso o diritto di vista,
 - b) a condizione che siano adottate le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni, le persone la cui attività è assolutamente necessaria e indispensabile per garantire il funzionamento del sistema sanitario, se sono in possesso di un certificato del loro datore di lavoro pubblico o privato o del loro committente che attesta tale situazione;
 - c) a condizione che siano adottate le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni, i membri di alto livello dei servizi diplomatici e consolari, nonché di assemblee elette e di governi,
 - d) i funzionari di polizia dei paesi Schengen nell'esercizio delle loro funzioni;
9. i lavoratori frontalieri e i lavoratori pendolari, a condizione che siano adottate le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni;

i lavoratori pendolari sono persone

- che hanno la propria residenza nella Repubblica federale di Germania **e che**
- per esercitare la propria attività professionale oppure per motivi di studio o formazione professionale, devono necessariamente recarsi nel rispettivo sito che si trova in una zona a rischio **e che**
- rientrano regolarmente, almeno una volta alla settimana, nel proprio luogo di residenza;

i lavoratori frontalieri sono persone

- che hanno la propria residenza in una zona a rischio **e che**
- per esercitare la propria attività professionale oppure per motivi di studio o formazione professionale, devono necessariamente recarsi nella Repubblica federale di Germania **e che**
- rientrano regolarmente, almeno una volta alla settimana, nel proprio luogo di residenza.

10. i membri o dipendenti delle forze armate nazionali o straniere di cui all'articolo 54a della Legge sulla prevenzione e il controllo delle infezioni,
11. i membri delle forze armate straniere ai sensi dell'accordo sullo status militare delle Forze armate della NATO, del Partenariato per la pace (status militare PfP) e degli Stati membri dell'Unione europea (status militare UE), i quali per motivi di servizio si recano in Germania o vi fanno ritorno.

In casi specifici adeguatamente giustificati, la competente autorità regionale del Land, su richiesta, può concedere ulteriori esenzioni a condizione che sussista un motivo valido, o può limitare la validità di determinate eccezioni.

Quali deroghe all'obbligo di effettuare un test si applicano per i viaggiatori che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione, dopo aver soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza?

Per i **viaggiatori che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione dopo aver soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza**, le seguenti categorie di persone **non sono tenute a sottoporsi a un test**:

1. le persone che sono solo transitate attraverso una zona ad alto tasso di incidenza, senza tuttavia farvi sosta;
2. le persone che entrano nel territorio della Repubblica Federale di Germania solo in transito verso altre destinazioni e che lasciano immediatamente il territorio della Repubblica Federale di Germania, completando senza indugio il viaggio di transito;
3. per soggiorni di una durata inferiore a 72 ore: le persone che si recano nella Repubblica federale di Germania nell'ambito della propria attività professionale con l'obiettivo di effettuare l'accompagnamento o il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci per via stradale, ferroviaria, aerea o di navigazione, **comunque** adottando le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni;
4. le persone che, in quanto parte di delegazioni ufficiali, rientrano in Germania atterrando all'aeroporto di Berlino-Brandeburgo presso il terminal aeroportuale riservato ai voli governativi oppure all'aeroporto di Colonia-Bonn, dopo aver soggiornato in una zona a rischio per meno di 72 ore;
5. le persone alle quali, in casi specifici adeguatamente giustificati, l'autorità competente ha concesso ulteriori esenzioni ai sensi della Legge sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, per il sussistere di un motivo valido.

Per i viaggiatori provenienti da zone con diffusione di varianti del coronavirus, non sono previste deroghe all'obbligo di effettuare un test?

Tutti i viaggiatori che provengono da una zona con diffusione di varianti del coronavirus (cioè i viaggiatori che vi hanno soggiornato nei dieci giorni precedenti l'ingresso in Germania), se hanno compiuto il sesto anno di età hanno l'obbligo di sottoporsi a un test. Il test deve essere stato effettuato prima dell'ingresso nel territorio nazionale. Non sono previste eccezioni. In tal modo verrà garantito che, già prima dell'ingresso nel paese, i viaggiatori che si recano in Germania si sottopongono a un test per coronavirus SARS-CoV-2. L'obiettivo è quello di evitare, per quanto possibile, l'introduzione di nuove e più pericolose varianti del coronavirus.

Quali sono i test riconosciuti?

Vengono riconosciute tutte le procedure della tecnica di amplificazione dell'acido nucleico (**PCR¹, LAMP², TMA³**) nonché i **test antigenici** che consentono l'individuazione diretta del coronavirus SARS-CoV-2.

I **test degli anticorpi** invece **non** vengono riconosciuti.

I **tamponi antigenici rapidi** vengono riconosciuti se soddisfano i criteri minimi raccomandati dall'OMS. Di questa categoria fanno parte i test che, in confronto ai test PCR, raggiungono $\geq 80\%$ di sensibilità diagnostica e $\geq 97\%$ di specificità. I parametri di prestazione dei tamponi antigenici rapidi vengono sempre valutati in rapporto ai parametri di prestazione di un test PCR, e possono variare da un produttore all'altro (cfr. il foglietto illustrativo del tampone antigenico rapido).

I test devono essere effettuati oppure monitorati (anche mediante trasmissione video) da un terzo, il quale, in base al diritto dello Stato in cui si esegue il test, sia autorizzato ad effettuare o monitorare tali test. Inoltre il terzo è tenuto a verificare e confermare l'identità della persona che si sottopone al test, mediante un documento di identità valido e munito di fotografia. Nell'attestato/esito del test vanno indicate sia la data in cui è stato effettuato il test, sia la tipologia di test utilizzata.

L'esito del test va fornito in forma cartacea o in un documento elettronico, e deve essere redatto in lingua tedesca, inglese o francese. Affinché le autorità sanitarie competenti possano verificare che siano soddisfatti i criteri minimi stabiliti, deve essere chiaramente indicata l'identificazione del produttore dei tamponi antigenici (rapidi).

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito web dell'istituto RKI:

<https://www.rki.de/tests>

Quando deve essere stato effettuato il test, qual è la durata di validità? Quali altre condizioni devono essere soddisfatte?

¹ PCR: polymerase chain reaction

² LAMP: loop-mediated isothermal amplification

³ TMA: transcription-mediated amplification

Il tampone del test deve essere stato fatto al massimo 48 ore prima dell'ingresso in Germania. Se il test è stato effettuato a cura del vettore di trasporto per un viaggiatore proveniente da una zona con diffusione di varianti del coronavirus, il tampone deve essere stato fatto al massimo 12 ore prima della partenza (per determinare con precisione la data e l'ora dell'ingresso nel territorio nazionale, cfr. più sopra: "Qual è il momento esatto in cui avviene l'ingresso in Germania?").

Il test deve soddisfare i requisiti indicati dall'istituto RKI sul proprio sito:

<https://www.rki.de/tests> (per ulteriori informazioni in merito, cfr. più sopra: "Quali sono i test riconosciuti?").

In che forma e in quali lingue vengono accettati il certificato medico o l'esito del test?

L'attestato va fornito in forma cartacea o in un documento elettronico, e deve essere redatto in lingua tedesca, inglese o francese.

Vi sono regole speciali, valide per persone che si recano in Germania per avviare un'attività (iniziare un nuovo lavoro)?

Sì, per chi proviene da una **zona a rischio (tuttavia non da zone ad alto tasso di incidenza o zone con diffusione di varianti del coronavirus)** la regola è: Nel caso di persone che si recano nella Repubblica federale di Germania perché stanno per iniziare un nuovo lavoro, può essere anche il datore di lavoro o un qualunque terzo che, su richiesta dell'autorità competente, provvederà a fornire per il lavoratore un attestato che dimostri l'assenza di un'infezione da coronavirus. Si tratta di un'ulteriore possibilità a favore dei datori di lavoro o di terzi (per es. organizzazioni imprenditoriali o agenzie). Ciò non comporta alcun obbligo. Soprattutto nei casi di lavori stagionali viene riservata un'attenzione particolare alle condizioni di lavoro in comune (ed eventualmente di condivisione dell'alloggio), ed è pertanto prevista una notifica coordinata.

Le persone che si recano in Germania per svolgere un'attività di lavoro subordinato sono pregate di contattare il datore di lavoro.

Che cosa posso fare se, prima della partenza, non ho la possibilità di sottopormi a un test che soddisfi i requisiti stabiliti?

Vi è anche la possibilità i test siano monitorati (anche mediante trasmissione video) da un terzo, il quale, in base al diritto dello Stato in cui si esegue il test, sia autorizzato ad effettuare o monitorare tali test. Inoltre il terzo è tenuto a verificare e confermare l'identità della persona che si sottopone al test, mediante un documento di identità valido e munito di fotografia. Nell'attestato/esito del test vanno indicate sia la data in cui è stato effettuato il test, sia la tipologia di test utilizzata.

Se una persona che si reca in Germania, prima della partenza non ha la possibilità di ottenere un certificato medico o l'esito di un test che dimostri l'assenza di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2, anche il vettore di trasporto può effettuare o far fare un test prima della partenza, e se l'esito è negativo potrà ammettere a bordo e trasportare il viaggiatore. Il rispettivo test che ha prodotto l'esito deve soddisfare i requisiti indicati dall'istituto RKI e pubblicati sul sito web <https://www.rki.de/tests>

(per ulteriori informazioni in merito, cfr. più sopra: "Quali sono i test riconosciuti?"). Per i viaggiatori provenienti da **zone con diffusione di varianti del coronavirus**, il **tampone** per il test deve essere stato fatto **al massimo 12 ore prima della partenza**. In tal caso siete pregati di informarvi presso il vostro vettore di trasporto.

Ho intenzione di recarmi in Germania provenendo da una zona a rischio (non da una zona ad alto tasso di incidenza né da una zona con diffusione di varianti del coronavirus). Dove posso eventualmente sottopormi a un test, una volta arrivato in Germania?

I viaggiatori provenienti da una **zona a rischio** che giungono in Germania per via terrestre o per via di navigazione, entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale sono tenuti a presentare l'esito negativo di un test.

Per informazioni su dove vi sia la possibilità di sottoporsi a un test dopo essere arrivati in Germania, ci si può rivolgere al numero telefonico 116 117 o consultare il sito Internet www.116117.de. Se si desidera effettuare il test presso un medico di assistenza primaria, sarà opportuno contattare preventivamente l'ambulatorio medico.

Anche negli aeroporti e nei porti di destinazione vi sono luoghi attrezzati dove poter fare un test.

Quali sono le conseguenze dell'esito positivo di un test?

In caso di esito positivo del test ottenuto prima della partenza, siete tenuti a rispettare le normative vigenti in loco in materia di coronavirus SARS-CoV-2. Eventualmente avrete l'obbligo di rimanere in isolamento domiciliare per un periodo stabilito e dovrete contattare gli organismi locali di competenza. Presumibilmente non potrete più utilizzare il mezzo di trasporto (automobile, aereo ecc.).

Se vi siete recati in Germania per via terrestre o per via di navigazione provenendo da una zona a rischio (non da una zona ad alto tasso di incidenza né da una zona con diffusione di varianti del coronavirus) e vi siete sottoposti a un test solo dopo essere arrivati nel territorio nazionale, siete tenuti a recarvi immediatamente a casa o in un altro alloggio idoneo, con l'obbligo di rimanere in isolamento domiciliare per almeno dieci giorni (fatte salve eventuali esenzioni in materia di quarantena, previste dalla normativa regionale vigente nel rispettivo Land). In caso di esito positivo del test, dovrete rispettare le ulteriori istruzioni dell'Ufficio sanitario (Gesundheitsamt) competente per il vostro luogo di soggiorno.

Un passeggero che viaggia in aereo o un viaggiatore proveniente da una zona a rischio particolarmente elevato (comprendente le zone ad alto tasso di incidenza e le zone con diffusione di varianti del coronavirus) che non sia in grado di esibire l'esito negativo di un test prima di salire a bordo, non potrà essere trasportato.

Quali sono le conseguenze dell'esito negativo di un test?

In caso di esito negativo del test ottenuto prima di recarvi in Germania o al momento dell'ingresso (vedi sopra) non vi sono particolari conseguenze. Alcune normative regionali vigenti nei singoli Länder prevedono determinate esenzioni dall'obbligo di quarantena, che possono essere subordinate al possesso di un esito negativo del test.

Siete pregati di informarvi sulle disposizioni vigenti nel Land in cui intendete recarvi o soggiornare. Normalmente, l'esito negativo di un eventuale secondo test (che potrete fare al più presto dal quinto giorno dopo la data d'ingresso nel territorio nazionale) vi dà la possibilità di terminare anticipatamente la quarantena (l'isolamento domiciliare). Tuttavia a tale riguardo si fa notare che dopo aver soggiornato in una delle zone con diffusione di varianti del coronavirus, in base alla normativa regionale di un determinato Land e in virtù di disposizioni più rigide, potrebbe essere esclusa del tutto la possibilità di terminare anticipatamente il periodo di quarantena (anche sottoponendosi a un secondo test).

Attenzione: Se provenite da una zona a rischio, una zona ad alto tasso di incidenza o una zona con diffusione di varianti del coronavirus, e se entro dieci giorni dall'ingresso in Germania dovessero manifestarsi i sintomi tipici di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 (quali tosse, febbre, raffreddore oppure perdita dell'olfatto o del gusto), dovrete contattare immediatamente l'autorità competente. In presenza di sintomi non ben identificabili – anche se l'esito del primo e/o del secondo test è risultato negativo – bisogna consultare immediatamente un medico.

Chi sostiene il costo dei test?

I viaggiatori che provengono da una zona a rischio, una zona ad alto tasso di incidenza o una zona con diffusione di varianti del coronavirus devono pagare i propri test. Ciò vale sia per il test obbligatorio ai fini dell'ingresso nel territorio nazionale, sia per il test volontario che dà la possibilità di terminare anticipatamente il periodo di quarantena.

Quarantena

Chi ha l'obbligo di rispettare la quarantena (isolamento domiciliare) dopo l'ingresso nella Repubblica federale di Germania?

Chi si reca nella Repubblica federale di Germania e nei dieci giorni precedenti l'ingresso nel territorio nazionale ha soggiornato in una zona ufficialmente classificata come zona a rischio, zona ad alto tasso di incidenza o zona con diffusione di varianti del coronavirus, è tenuto a recarsi immediatamente a casa o in un altro alloggio idoneo, con l'obbligo di rimanere in isolamento domiciliare. La durata della quarantena per chi ha soggiornato in una zona a rischio o in una zona ad alto tasso di incidenza è di dieci giorni, mentre è di 14 giorni per chi abbia soggiornato in una zona con diffusione di varianti del coronavirus. In questo periodo non si possono ricevere visite di persone che non appartengono al proprio nucleo familiare. L'autorità competente (normalmente si tratta dell'[Ufficio sanitario \(Gesundheitsamt\)](#) di competenza) ha il compito di sorvegliare il rispetto dell'obbligo di quarantena. Si fa notare quanto segue: L'attuazione delle disposizioni in materia di quarantena rientra nella competenza dei singoli Länder, ed il governo federale e i Länder hanno concordato di adottare disposizioni per quanto possibile uniformi, con validità in tutto il territorio nazionale. Come **strumento operativo** ci si avvale del modello di decreto legislativo del governo federale sulla quarantena. Tale decreto viene regolarmente aggiornato, e successivamente i Länder provvedono all'attuazione delle disposizioni a livello regionale sotto la propria responsabilità. Vincolante a tutti gli effetti è sempre il diritto regionale del Land nel quale intendete recarvi o soggiornare. A tale riguardo, i singoli Länder hanno pubblicato [informazioni pertinenti in materia](#) sui propri siti Internet.

Vi sono eccezioni che esentano dall'obbligo di quarantena?

Sì, determinate categorie di persone, se in possesso dei relativi attestati, sono esentati dall'obbligo di quarantena; per esempio le persone in transito che non fanno sosta in Germania, oppure le persone che nell'ambito della propria attività professionale effettuano il trasporto transfrontaliero di beni o merci, o la cui attività è indispensabile nell'ambito del sistema sanitario.

Anche in questo contesto siete pregati di informarvi sulle normative vigenti nel Land in cui intendete recarvi o soggiornare, e di consultare le [informazioni sopraindicate](#).

Se mi reco in Germania provenendo da una zona a rischio, sono tenuto a contattare di mia iniziativa il competente Ufficio sanitario (Gesundheitsamt)?

I viaggiatori che hanno soggiornato in una zona a rischio, prima di recarsi nella Repubblica federale di Germania sono tenuti a compilare la [dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania \(DEA, digitale Einreiseanmeldung\)](#) per registrarsi, a meno che non appartengano a una delle categorie di persone [esentate dall'obbligo di registrazione prima dell'ingresso](#). Gli Uffici sanitari hanno accesso ai dati trasmessi nell'ambito della dichiarazione digitalizzata e pertanto possono controllare che venga rispettato l'obbligo di quarantena; inoltre sono in condizione di richiedere ai viaggiatori di fornire l'esito di un test o di sottoporsi a un test.

Qualora un viaggiatore eccezionalmente (ad esempio, per mancanza di un adeguato supporto tecnico oppure a causa di un disguido tecnico sul sito web) non sia in grado di effettuare la dichiarazione di ingresso in Germania in formato digitale, in alternativa sarà tenuto a compilare una cosiddetta [dichiarazione sostitutiva](#) in formato cartaceo. Il viaggiatore è pregato di inoltrare la dichiarazione sostitutiva al recapito indicato nel modulo stesso (per es. dovrà consegnarla al vettore di trasporto oppure inviarla alla Deutsche Post E-POST Solutions GmbH, 69990 Mannheim). La dichiarazione sostitutiva sarà quindi trasmessa all'Ufficio sanitario (Gesundheitsamt) di competenza per il luogo di soggiorno del viaggiatore.

Domande relative ai lavoratori pendolari

Il decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania vale anche per i lavoratori pendolari?

Sì. Il decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania distingue tra lavoratori frontalieri, lavoratori pendolari e pendolari giornalieri:

I **pendolari giornalieri** sono persone che, in regime di traffico frontaliero locale, hanno soggiornato in una zona a rischio per meno di 24 ore, o che intendono soggiornare nella Repubblica federale di Germania per 24 ore al massimo.

I **lavoratori pendolari** sono persone che hanno la propria residenza nella Repubblica federale di Germania e che per esercitare la propria attività professionale oppure per motivi di studio o formazione professionale, devono necessariamente recarsi nel rispettivo sito che si trova

in una zona a rischio, e che rientrano regolarmente, almeno una volta alla settimana, nel proprio luogo di residenza.

I **lavoratori frontalieri** sono persone che hanno la propria residenza all'estero e che per esercitare la propria attività professionale oppure per motivi di studio o formazione professionale, devono necessariamente recarsi nella Repubblica federale di Germania, e che rientrano regolarmente, almeno una volta alla settimana, nel proprio luogo di residenza.

Le **esenzioni dall'obbligo di effettuare un test** descritte in questa sezione **si applicano soltanto** a condizione che le rispettive persone **non presentino i sintomi tipici di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2** quali tosse, febbre, raffreddore oppure perdita dell'olfatto o del gusto.

Quali sono gli obblighi stabiliti per i pendolari giornalieri?

I pendolari giornalieri sono esentati dall'**obbligo di registrazione prima dell'ingresso** se hanno soggiornato in una zona a rischio o in una zona ad alto tasso di incidenza, tuttavia non in una zona con diffusione di varianti del coronavirus.

I pendolari giornalieri che non sono esentati dall'obbligo di registrazione perché provengono da una zona con diffusione di varianti del coronavirus devono compilare la dichiarazione digitalizzata per l'ingresso in Germania, ma solo una volta alla settimana. In questo caso, come luogo di soggiorno in Germania va indicato il recapito del posto di lavoro, del centro di formazione o di un altro luogo che risulti pertinente in un determinato contesto.

Nell'applicazione va inoltre selezionata la rispettiva fattispecie derogatoria, e vi è la possibilità di inserimento di testo libero per eventuali ulteriori precisazioni.

Essi sono invece esentati dall'**obbligo di effettuare un test** soltanto se hanno soggiornato in una zona a rischio. Dopo aver soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus, prima della partenza per la Germania devono sottoporsi a un test (per eventuali deroghe cfr. più avanti: "Quali sono le eccezioni previste dalle autorità regionali dei Länder per i pendolari?")

Quali sono gli obblighi stabiliti per i lavoratori frontalieri e i lavoratori pendolari?

I lavoratori frontalieri e i lavoratori pendolari sono soggetti all'**obbligo di registrazione prima dell'ingresso (tuttavia, per i viaggiatori in entrata o in uscita con soggiorni di durata inferiore a 24 ore, vedi le disposizioni relative ai pendolari giornalieri)**.

Anche i lavoratori pendolari e i lavoratori frontalieri che non sono pendolari giornalieri devono compilare la dichiarazione digitalizzata per l'ingresso in Germania solo una volta alla settimana. In questo caso, come luogo di soggiorno in Germania va indicato il recapito del posto di lavoro, del centro di formazione o di un altro luogo che risulti pertinente in un determinato contesto.

Nell'applicazione va inoltre selezionata la rispettiva fattispecie derogatoria, e vi è la possibilità di inserimento di testo libero per eventuali ulteriori precisazioni.

Essi sono esentati dall'**obbligo di effettuare un test** soltanto se hanno soggiornato in una zona a rischio. Pertanto, dopo aver soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus, sono soggetti sia all'obbligo di registrazione prima dell'ingresso, sia all'obbligo di sottoporsi a un test (per eventuali deroghe cfr. più avanti: "Quali sono le eccezioni previste dalle autorità regionali dei Länder per i pendolari?")

Quali sono le eccezioni previste dalle autorità regionali dei Länder per i pendolari?

L'autorità competente ai sensi della Legge sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, quando sussiste un motivo valido può concedere determinate esenzioni dall'obbligo di effettuare un test per viaggiatori che si recano in Germania per via terrestre o per via di navigazione provenendo da una zona ad alto tasso di incidenza (articolo 4, paragrafo 2, numero 5, del decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania). Un motivo valido può essere dato per es. nel caso di personale diplomatico, di pendolari oppure di squadre di personale specializzato incaricato di effettuare urgenti operazioni di assemblaggio in determinati siti.

L'autorità competente può anche concedere una deroga mediante provvedimento amministrativo generale. Le esenzioni, quando sussiste un motivo valido, possono essere accordate a titolo generale, per es. per una determinata categoria di persone, per una finalità di viaggio e/o per una durata stabilita.

Quale autorità può autorizzare l'ingresso in Germania senza obbligo di effettuare un test, in base alla deroga ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2, numero 5, del decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania?

L'autorità competente procede in base all'articolo 54 della Legge sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, conformemente alla normativa regionale vigente nel rispettivo Land.

Domande relative alle aziende di trasporto

Quali sono gli obblighi stabiliti per le aziende di trasporto? In quali circostanze per le aziende di trasporto si applica l'esenzione dall'obbligo di registrazione prima dell'ingresso e/o dall'obbligo di effettuare un test?

Le **esenzioni dall'obbligo di effettuare un test** descritte in questa sezione **si applicano soltanto** a condizione che le rispettive persone **non presentino i sintomi tipici di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2** quali tosse, febbre, raffreddore oppure perdita dell'olfatto o del gusto.

Le persone che, nell'ambito della propria attività professionale, effettuano il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci per via stradale, ferroviaria, aerea o di navigazione, devono rispettare i seguenti obblighi:

Se il personale di trasporto ha soggiornato in una **zona a rischio**, ma non in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus, è esentato dall'obbligo di registrazione prima dell'ingresso e dall'obbligo di effettuare un test, a prescindere della durata del soggiorno nella zona a rischio o in Germania.

Se il personale di trasporto ha soggiornato in una **zona ad alto tasso di incidenza**, è soggetto all'obbligo di registrazione prima dell'ingresso in Germania.

Se queste persone, in regime di traffico frontaliero locale, hanno soggiornato in una zona a rischio per meno di 24 ore, o che intendono soggiornare nella Repubblica federale di Germania per 24 ore al massimo, possono invocare anche questa deroga che li esenta dall'obbligo di registrazione. Il personale di trasporto è esentato dall'obbligo di effettuare un test, a condizione che abbiano soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza per non oltre 72 ore, o che intendano soggiornare nella Repubblica federale di Germania per non oltre 72 ore.

Se il personale di trasporto ha soggiornato in una **zona con diffusione di varianti del coronavirus**, è soggetto sia all'obbligo di registrazione prima dell'ingresso in Germania, sia all'obbligo di effettuare un test.

Tutte le deroghe previste sono subordinate alla condizione che siano adottate le adeguate misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni.

Le esenzioni dall'obbligo di effettuare un test sono previste anche per il personale di trasporto che ha soggiornato in una zona a rischio o in una zona ad alto tasso di incidenza?

Sono compresi nella categoria di persone che, nell'ambito della propria attività professionale, effettuano l'accompagnamento o il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci anche tutti i membri degli equipaggi civili di aerei e imbarcazioni.

Il personale di trasporto che è soggetto all'obbligo di registrazione prima dell'ingresso, ma che soggiorna solo brevemente in Germania o attraversa il territorio tedesco solo in transito verso altre destinazioni, deve indicare un luogo di residenza o di soggiorno in Germania?

Tutte le persone che sono soggette all'obbligo di registrazione prima dell'ingresso devono indicare un luogo di residenza o di soggiorno in Germania, perché solo in tal modo sarà possibile determinare quale autorità è competente nel loro caso. Ciò vale anche per le persone che in base alle disposizioni regionali di un Land sono esentate dall'obbligo di quarantena, dal momento che l'autorità competente deve poter verificare se effettivamente è giustificata la fattispecie derogatoria.

Per il personale di trasporto dovrà essere indicato il luogo più opportuno, per es. nel caso di un autotrasportatore sarà la sede del datore di lavoro in Germania, il luogo di scarico delle merci, o un altro luogo che risulta pertinente in un determinato contesto.

Controlli

Come vengono effettuati i controlli dell'obbligo di test e di quarantena?

I viaggiatori che hanno soggiornato in una in una **zona a rischio**, in una **zona ad alto tasso di incidenza** o in una **zona con diffusione di varianti del coronavirus**, prima di recarsi nella Repubblica federale di Germania sono tenute a compilare la [dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania \(DEA\)](#). L'autorità competente (normalmente l'Ufficio sanitario: Gesundheitsamt) può accedere ai dati trasmessi nell'ambito della dichiarazione digitalizzata e controllare che venga rispettato l'obbligo di quarantena domiciliare; inoltre potrà richiedere ai viaggiatori di fornire l'esito di un test o di sottoporsi a un test.

I passeggeri che viaggiano in aereo, nonché i viaggiatori che provengono da una **zona ad alto tasso di incidenza** o da una **zona con diffusione di varianti del coronavirus** ed effettuano il viaggio con qualsiasi **vettore di trasporto**, prima della partenza dovranno esibire anche al vettore un certificato che comprova l'esito del test. A prescindere dalla modalità di trasporto, cioè che l'ingresso in Germania avvenga o meno con un vettore di trasporto, è possibile che al momento del controllo di frontiera l'autorità incaricata di effettuare le verifiche di polizia sul traffico transfrontaliero (generalmente la **polizia federale tedesca**) chieda al viaggiatore di esibire il certificato che attesta l'esito di un test, nonché di dimostrare che abbia effettuato la registrazione ai fini dell'ingresso in Germania.

Come vengono effettuati i controlli sui viaggiatori che si recano in Germania in automobile o in treno, e che provengono da una zona ad alto tasso di incidenza o da una zona con diffusione di varianti del coronavirus?

Quando i viaggiatori arrivano in treno e provengono da una zona ad alto tasso di incidenza o da una zona con diffusione di varianti del coronavirus, i vettori di trasporto hanno il compito di controllare che i passeggeri siano in possesso dell'esito negativo di un test. Se un viaggiatore non è in grado di esibire un adeguato certificato, non potrà compiere il viaggio. Nel traffico ferroviario transfrontaliero o nel trasporto marittimo transfrontaliero a corto raggio, tali controlli possono essere effettuati anche a bordo dopo la partenza, durante il viaggio stesso. Queste disposizioni non si applicano nel trasporto pubblico locale di passeggeri.

Nel caso di viaggiatori che arrivano in automobile, le autorità competenti possono effettuare controlli a campione per verificare che chi proviene da una zona a rischio particolarmente elevato sia in grado di esibire l'esito negativo di un test.

A prescindere dalla modalità di trasporto, cioè che l'ingresso in Germania avvenga o meno con un vettore di trasporto, è possibile che al momento del controllo di frontiera l'autorità incaricata di effettuare le verifiche di polizia sul traffico transfrontaliero chieda al viaggiatore di esibire il certificato che attesta l'esito di un test.

Come viene applicato l'obbligo di effettuare un test – è possibile imporre che venga effettuato un test?

Un viaggiatore che si è recato in Germania dopo un soggiorno in una zona a rischio, e anche a 48 ore dall'ingresso non è in grado di esibire l'esito negativo di un test, è passibile di multa (cfr. più avanti: "Sono previste delle sanzioni? Di che sanzioni si tratta concretamente?"); inoltre gli potrà essere richiesto di sottoporsi a una visita medica per escludere un'eventuale infezione da coronavirus SARS-CoV-2.

Come viene a sapere l'Ufficio sanitario che un viaggiatore ha ottenuto l'esito positivo di un test?

Per i test PCR che vengono effettuati in Germania, per i laboratori vige l'obbligo di notifica. Ciò significa che i laboratori devono segnalare al competente Ufficio sanitario (Gesundheitsamt) tutti gli esiti positivi dei test. Eventuali esiti positivi dei test antigenici devono essere validati con un successivo test PCR.

Come viene a sapere l'Ufficio sanitario che un viaggiatore ha ottenuto l'esito negativo di un test? È compito del medico comunicare il risultato all'Ufficio sanitario? È compito della persona che ha fatto il test comunicare il risultato all'Ufficio sanitario, dopo aver ricevuto il certificato con l'esito del test?

I laboratori non hanno il compito di comunicare agli Uffici sanitari gli esiti negativi dei test. Pertanto spetta ai viaggiatori, su richiesta, trasmettere all'Ufficio sanitario competente (o ad un altro ente indicato dal Land) l'esito negativo di un test o il certificato medico che dimostra l'assenza di un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2, se hanno soggiornato in una zona a rischio, in una zona ad alto tasso di incidenza o in una zona con diffusione di varianti del coronavirus.

Sono previste delle sanzioni? Di che sanzioni si tratta concretamente?

Le violazioni degli obblighi sopraindicati (obblighi di registrazione, test e quarantena domiciliare) sono considerate come illeciti amministrativi. In questi casi le autorità locali competenti possono infliggere multe fino a 25.000 euro.

Scheda informativa e informazioni relative alla dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania

Le disposizioni vigenti per i viaggiatori che si recano in Germania in materia di coronavirus SARS-CoV-2 / COVID-19 e la dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania per persone provenienti da zone a rischio sono disponibili in diverse lingue.

Ulteriori informazioni

- **[Informazioni aggiornate per i viaggiatori che si recano in Germania:](#)**

Che cosa bisogna tenere presente per una vacanza all'estero, quali sono le disposizioni vigenti, e come devono comportarsi i viaggiatori che arrivano in Germania dopo aver soggiornato in una zona a rischio: qui troverete le informazioni necessarie.